



Assocomaplast

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
COSTRUTTORI DI MACCHINE E STAMPI
PER MATERIE PLASTICHE E GOMMA

Aderente a:
CONFINDUSTRIA,
FEDERMACCHINE ed EUROMAP

Assago, 21 dicembre 2011
CC/sa

COMUNICATO STAMPA

AVANTI TUTTA

le esportazioni sostengono l'industria italiana delle macchine per materie plastiche e gomma

In base ai dati ISTAT relativi ai primi nove mesi del 2011, Assocomaplast (l'associazione nazionale aderente a CONFINDUSTRIA che raggruppa circa 170 costruttori di macchine, attrezzature e stampi per materie plastiche e gomma) ha calcolato le proiezioni per l'intero 2011 su produzione, import ed export del comparto.

L'industria italiana di macchine, attrezzature e stampi per materie plastiche e gomma (milioni di euro)

	2010	2011 (previsioni)	Δ% 2011/2010
produzione	3.600	4.000	11,1
export	2.012	2.400	19,3
import	567	600	5,9
mercato interno	2.155	2.200	2,1
saldo commerciale (attivo)	1.445	1.800	24,6

Le elaborazioni di Assocomaplast evidenziano il brillante andamento delle esportazioni e una sostanziale staticità del mercato interno.

L'analisi dei mercati di destinazione delle vendite all'estero mostra da un lato la riconferma del mercato tedesco quale principale acquirente della tecnologia italiana ma anche il notevole balzo in avanti dell'export verso Russia, Polonia e Turchia. Si tratta di tre mercati ai quali le imprese rappresentate da Assocomaplast dedicano particolare attenzione, con il sostegno dell'associazione che ha coordinato una partecipazione fieristica a Istanbul a fine novembre e prevede un rilevante padiglione italiano a Mosca, con una sessantina di espositori, in occasione di Interplastica 2012, dal 24 al 27 gennaio.

A livello di macro-aree, invece, la maggiore progressione si rileva soprattutto per le vendite verso l'estremo Oriente, aumentate di trenta punti. In questo settore geografico, a trainare la domanda è in particolar modo la Cina.

Seguono poi i mercati europei, grazie alle maggiori forniture ai tre Paesi citati mentre si è verificato un certo rallentamento, rispetto al trend decisamente positivo registrato nei trimestri precedenti, per quanto concerne il Sudamerica.



Assocomaplast
Centro Direzionale Milanofiori - Palazzo F/3
Casella Postale 24 - 20090 Assago (Milano)
Tel (+39) 02 8228371 - Fax (+39) 02 57512490
<http://www.assocomaplast.org>
e-mail: info@assocomaplast.org
codice fiscale 80134430158



Assocomplast

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
COSTRUTTORI DI MACCHINE E STAMPI
PER MATERIE PLASTICHE E GOMMA

2.

Export italiano di macchine, attrezzature e stampi
per materie plastiche e gomma - primi 10 mercati di sbocco (gennaio-settembre 2011)

Paese	milioni di euro	quota su totale (%)	Δ% 2011/2010
Germania	253,1	14,8	21,4
Francia	109,2	6,4	29,1
Cina	104,3	6,1	22,3
CSI	102,7	6,0	65,5
Stati Uniti	80,4	4,7	11,2
Polonia	78,1	4,6	54,5
Brasile	68,0	4,0	-2,2
Turchia	65,7	3,9	46,2
Spagna	59,3	3,5	-0,9
Messico	49,8	2,9	26,0

Relativamente alle principali tipologie di macchine, è confermato l'andamento positivo delle esportazioni di macchine a iniezione (+55%) ed estrusori (+26%). Quasi raddoppiate anche le vendite di impianti per mono/multifilamenti e termoformatrici, pur rappresentando tali macchinari una quota sul totale più modesta.

Per quanto riguarda la raccolta ordini, la più recente indagine svolta dall'associazione ha messo in rilievo una contrazione, dichiarata da poco meno del 50% delle aziende intervistate.

In proposito e in particolare per quanto riguarda l'export, è emersa una forte critica per quanto si riferisce all'assicurazione dei crediti che SACE sembra talvolta mortificare, a confronto con quanto "assicurato" da parte della tedesca Euler Hermes e dalla francese Coface. Questo è motivo di particolare preoccupazione per le molte imprese del settore che hanno chiesto all'Associazione un intervento non solo nei confronti di SACE ma anche del Ministero dello Sviluppo Economico, azionista di maggioranza, affinché, nell'ambito delle auspiccate misure a favore della ripresa in senso lato, dia disposizioni alla SACE perché esamini le richieste di assicurazione dei crediti con il rigore necessario ma non spinto all'eccesso dalla volontà di chiudere come in questi ultimi anni il bilancio d'esercizio con un largo surplus.

con preghiera di pubblicazione
è gradita copia giustificativa

